

# **“Carburanti, in Sicilia ancora prezzi tra i più cari d’Italia”, il Codacons chiede controlli**

La Sicilia rimane una tra le regioni in cui il prezzo dei carburanti si conferma più alto. Lo dice l’elaborazione del Codacons sui dati regionali pubblicati dal MIMIT, aggiornati a ieri. Nell’Isola il prezzo medio della benzina self è pari a 1,752 euro al litro, mentre il gasolio self è pari a 2,075 euro al litro.

“Un dato pesante- per il Codacons- e che colloca la Sicilia nella fascia alta della classifica nazionale: quinta tra le aree più care d’Italia per la benzina self e quinta anche per il gasolio self. Una situazione che incide direttamente sulle tasche dei cittadini siciliani, già colpiti dal caro vita, dall’aumento dei costi energetici e da una condizione infrastrutturale che rende l’uso dell’auto spesso una necessità e non una scelta”.

Per il Codacons, il caro carburanti in Sicilia non riguarda soltanto gli automobilisti, ma si riflette sull’intera economia regionale: dai trasporti alla distribuzione delle merci, dal commercio alla filiera agroalimentare, fino ai prezzi finali pagati dai consumatori.

“Non è accettabile – afferma Francesco Tanasi, Segretario Nazionale Codacons – che i cittadini siciliani continuino a pagare carburanti tra i più cari d’Italia, in un territorio dove i collegamenti pubblici sono spesso insufficienti e dove molte famiglie sono costrette a utilizzare l’auto per lavorare, studiare, curarsi e spostarsi quotidianamente”.

Il dato più allarmante riguarda il gasolio, che in Sicilia resta sopra la soglia dei 2 euro al litro, con un prezzo medio pari a 2,075 euro al litro. Una cifra che rischia di produrre

effetti a catena sui costi di trasporto, sulle imprese e sui prezzi al consumo.

“Il prezzo del gasolio – sottolinea Tanasi – rappresenta un campanello d'allarme gravissimo, perché incide sui trasporti, sulla filiera agroalimentare, sul commercio e, alla fine, sulle famiglie. Quando aumenta il carburante, non aumenta solo il costo del pieno: aumentano i costi della vita”.

Il Codacons chiede controlli rafforzati sull'intera filiera dei carburanti, con verifiche puntuali sull'andamento dei prezzi, sui margini praticati e su eventuali anomalie territoriali, affinché sia garantita massima trasparenza ai consumatori siciliani.